



COMUNE DI SCIARA
PROVINCIA DI PALERMO

ISTITUZIONE DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE
REGOLAMENTO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 30/11/2010



COMUNE DI SCIARA
Provincia di Palermo

ISTITUZIONE DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE
REGOLAMENTO

Art. 1

Istituzione, Sede

E' istituita nel Comune di Sciara, con delibera del Consiglio Comunale su proposta della giunta Municipale, L'Associazione definita "Consulta Giovanile".

Essa è un'organizzazione democratica di giovani Sciaresi e, nel rispetto del pluralismo delle idee, si ispira ai principi di democrazia e libertà.

E' un organo consultivo della Giunta e del Consiglio Comunale per tutte le tematiche giovanili rispetto alle quali esprime un parere obbligatorio ma non vincolante.

La Consulta Giovanile non ha fini di lucro, è libera, volontaria, apartitica.

La sua sede è nei locali del Comune di Sciara.

Art. 2

Scopi e compiti

Oltre ad adempiere alle funzioni consultive di cui all'art. 1, la Consulta Giovanile ha lo scopo di mettere le problematiche giovanili al centro delle scelte politiche del paese, sviluppare nei giovani il senso di appartenenza alla propria comunità, promuovere e sostenere la progettualità dei giovani, e si propone di essere stimolo, supporto e raccordo con tutto ciò che riguarda il mondo giovanile in termini di studi, ricerche, progetti, servizi, risorse, ecc.

Per quest'ultimo scopo si assume il compito di:

- promuovere progetti, iniziative, dibattiti, ricerche, mostre inerenti la condizione giovanile per favorire la crescita socio-culturale, creativa, ricreativa, formativa, professionale dei giovani di Sciara;
- intervenire attivamente nei confronti delle strutture deputate all'istituzione ed alla formazione professionale;

- raccogliere informazioni e favorire i programmi che riguardano il lavoro, la cultura, lo sport, il tempo libero, l'ambiente, il volontariato;
- sensibilizzare il mondo giovanile ai valori di solidarietà, partecipazione alla vita sociale, accoglienza verso le persone deboli e svantaggiate;
- realizzare i rapporti e gli scambi culturale con tutte le altre Consulte o associazioni similari presenti nel territorio nazionale e internazionale.

La "Consulta Giovanile"(Consulta per le politiche giovanili) è organismo consultivo che esprime pareri obbligatori ma non vincolanti sugli argomenti inerenti alle politiche giovanili.

I suddetti pareri vanno richiesti dal Sindaco o dall'Ass.alle politiche giovanili o dal Presidente del Consiglio Comunale e devono essere resi entro 10 giorni dalla data di notifica della richiesta.

Si prescinde dal parere ove non espresso entro i termini prescritti.

La Consulta, inoltre, può di propria iniziativa formulare proposte da sottoporre al Consiglio Comunale o alla Giunta Municipale.

Art. 3

Attribuzioni e funzioni

La Consulta Giovanile:

- a) garantisce la partecipazione di chiunque, avendone i requisiti, voglia farne parte, creando attività di promozione culturale, autopromozione ed aggregazione nonché proponendosi come organo di partecipazione;
- b) promuove possibilità di confronto con i soggetti delle associazioni ed istituzioni, creando ambiti di confronto tra la Consulta Giovani e le associazioni e le istituzioni di Sciara;
- c) crea partecipazione al di fuori della Consulta Giovanile, promuovendo gruppi presenti sul territorio anche creando correlazioni tra di loro, favorendo la creazione di nuovi ambiti di partecipazione e la creazione di nuovi gruppi sul territorio.
- d) propone azioni tese a prevenire ed alleviare situazioni di disagio giovanile a Sciara, definendo metodi per conoscere i problemi dei giovani di Sciara, riconoscendo metodi per prevenire il disagio giovanile a Sciara.

Art. 4

Composizione della Consulta

La Consulta è composta da tutti i giovani di Sciara, anche da coloro i quali sono residenti fuori comune, di età compresa tra i 16 e i 30 anni, che avranno presentato l'adesione, al protocollo generale del comune di Sciara, indirizzata al Sig. Sindaco, all'Ass.to alle politiche giovanili del Comune di Sciara tramite domanda scritta con modalità e termini stabiliti da pubblico avviso. E' autorizzata un'età inferiore solo nel caso di cui al successivo art. 6 secondo periodo lett. b);

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

Art. 5

Organi della consulta

Sono Organi della Consulta:

1. L'Assemblea Generale con poteri decisionali;
2. Il Consiglio Direttivo, che svolge funzioni organizzative;
3. Il Presidente con poteri di rappresentanza.

Art.6

Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea Generale è composta da tutti coloro che avendone i requisiti ne abbiano fatta richiesta di adesione.

Sono inoltre componenti di diritto dell'Assemblea, purchè possiedono i requisiti di cui all'art. 4,

- a) n. 2 rappresentanti per ciascuna delle associazioni operanti nel territorio comunale che ne facciano richiesta;
- b) n. 2 studenti che rappresentino gli iscritti alla scuola secondaria inferiore dell'istituto scolastico locale;
- c) n. 2 rappresentanti gli alunni pendolari degli istituti superiori frequentati;
- d) n. 2 rappresentanti gli studenti universitari.

I componenti decadono dall'Assemblea Generale al compimento del 30° anno di età o per dimissioni, fatta eccezione per i componenti del consiglio, del Presidente e del

Segretario, i quali se in carica al compimento del 30° anno di età, decadono al termine del proprio mandato, o per mancata partecipazione alle sedute per almeno 4 volte consecutive.

I componenti della Giunta, e del Consiglio Comunale non possono essere membri della Consulta ad eccezione dell'Assessore Comunale alle Politiche Giovanili, che lo è di diritto senza diritto di voto ed altresì ad eccezione di n. due consiglieri comunali in rappresentanza 1 della maggioranza e 1 della minoranza, anch'essi senza diritto di voto. Le istanze prodotte dai rappresentanti delle Associazioni formalmente costituite devono contenere il visto del loro Presidente o legale rappresentante.

Art. 7

Competenze dell'Assemblea Generale e deliberazioni

L'Assemblea Generale ha poteri decisionali e in particolari sui problemi che riguardano il mondo giovanile di Sciara, i programmi di attività della Consulta e ogni proposta inerente i suoi scopi e le sue finalità, e approva eventuali mozioni o deliberazioni di indirizzo.

Le sedute dell'Assemblea sono valide se presente, in prima convocazione, almeno 2/3 dei propri componenti.

In seconda convocazione, che può avvenire da un ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea.

Le modalità di votazione nell'Assemblea Generale sono le seguenti:

Una proposta deve ricevere la maggioranza assoluta dei presenti dei voti dell'Assemblea Generale per essere deliberata.

All'inizio di ogni riunione dell'Assemblea sarà data lettura del verbale della seduta precedente.

Al termine di ogni riunione l'Assemblea può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

Elegge il Consiglio Direttivo.

Art. 8

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea Generale della Consulta Giovanile Comunale è convocata per la prima volta dal Sindaco e successivamente almeno una volta al mese dal Presidente:

- di propria iniziativa;
- su richiesta di 1/3 dei membri del Consiglio;
- su richiesta di 1/5 dei componenti l'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio, l'Assessore alle Politiche Giovanili e i rappresentanti di maggioranza e minoranza, oltre che al consiglio della Consulta stessa, possono convocare la Consulta Giovanile ogni qualvolta lo ritengano opportuno.

In ogni caso la Consulta Giovanile deve riferire sui propri lavori al Consiglio Comunale almeno una volta all'anno.

Assessori, Consiglieri Comunali, possono sempre partecipare ed intervenire ai lavori, se richiesto dal Presidente, senza diritto di voto. Possono partecipare altresì esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni non iscritti alla Consulta anche non operanti nel territorio di Sciara. Gli stessi non hanno diritto di voto.

Art.9 Composizione del Consiglio

Nella sua prima riunione dalla istituzione dell'Assemblea, composta dagli iscritti, elegge, al proprio interno il Consiglio Direttivo così composto da: Presidente, Vice Presidente e da un numero di 4 consiglieri di cui con funzioni di Segretario.

L'Assemblea ed il Consiglio della Consulta si riuniscono periodicamente almeno una volta al mese. Il Presidente (in sua assenza o impedimento) il Vice Presidente cura la convocazione dell'Assemblea attraverso l'ufficio dell'Assessorato alle Politiche Giovanili. Le convocazioni in via ordinaria vengono comunicate ai membri della Consulta con almeno 5 giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa attraverso consegna dell'avviso di convocazione e-mail e/o sms e/o segnalazione sul sito del Comune o della Consulta.

E' consentita la convocazione in via straordinaria ed urgente dell'Assemblea tramite telefonico con almeno 24 ore di anticipo.

Art. 10 Competenze del Consiglio Direttivo e Deliberazioni

Tutti i membri dell'Assemblea Generale possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

1. Il Consiglio ha i seguenti compiti:

- a) Indire l'Assemblea Generale;
- b) Presentare l'ordine del Giorno;
- c) Raccogliere le proposte che arrivano da almeno 1/5 di membri dell'Assemblea Generale;
- d) Mantenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale, anche attraverso una relazione descrittiva, annuale, del lavoro svolto;
- e) Proporre azioni per mettere in relazione la Consulta con altre organizzazioni o istituzioni di giovani o che lavorano con giovani;

f) Può proporre iniziative di carattere informativo/formativo per lo sviluppo dei progetti previsti o in corso;

2. Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se sono presenti la maggioranza assoluta dei componenti del consiglio stesso, in caso di parità di voti il presidente ha facoltà di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.

3. I consiglieri collaborano attivamente con il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario della Consulta nelle loro incombenze per il buon funzionamento del Consiglio Direttivo e dell'intera Consulta.

Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

Art. 11

Elezioni del Consiglio e del Presidente

1. Il Primo Consiglio Direttivo è Convocato dal Sindaco, che lo presiede.

2. Il Presidente della Consulta, ed il vice-Presidente vengono eletti, a scrutinio segreto, dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza dei suoi componenti in prima convocazione e a maggioranza relativa, in seconda convocazione.

3. E' Segretario colui il quale viene eletto con un numero di voti maggiori tra i consiglieri.

Tutte le cariche durano in carica 2 anni. Possono essere prorogate per un altro mandato. In questo caso dovranno ottenere i $\frac{3}{4}$ di voti dell'Assemblea arrotondati per eccesso in I° convocazione e la maggioranza dei presenti in II° convocazione.

Tutti i membri del consiglio decadono dopo 4 assenze non giustificate o per sopravvenuta perdita dei requisiti, in tal caso si provvederà alla surroga col primo dei non eletti, lo stesso metodo di integrazione si usa in caso di dimissioni; qualora nessuno dei componenti dell'Assemblea si trovi nelle condizione di poter ricoprire il ruolo di consigliere della consulta si procede con la votazione del singolo consigliere. Tutti i componenti la Consulta decadono, altresì, per gravi atti e comportamenti morali e civili.

Il Sindaco e gli uffici preposti provvedono a dare pubblicità alla costituzione/rinnovo della Consulta.

L'elezione del consiglio sarà regolamentata secondo il criterio maggioritario, saranno eletti i consiglieri che riporteranno il maggior numero di preferenze, fino alla concorrenza del numero dei consiglieri da eleggere, a parità di voti sarà eletto il più giovane di età.

Ogni membro dell'Assemblea può esprimere un'unica preferenza;

La votazione per la sostituzione di un singolo consigliere avverrà a maggioranza dei componenti dell'Assemblea in prima convocazione ed a maggioranza relativa in seconda convocazione.

Le procedure di votazione avverranno a scrutinio segreto.

Art. 12

Funzioni del Presidente e del Segretario

1. Il Presidente rappresenta la Consulta la convoca e la presiede coordinandone l'attività, mantiene le relazioni con le istituzioni, firma assieme al segretario i verbali dell'Assemblea Generale e provvede ad inviare copia all'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale ed all'ufficio dell'Assessorato alle Politiche Giovanili.
2. Il Segretario Provvede alle operazioni di convocazione dell'Assemblea Generale e ne redige i verbali.

Art. 13

Comunicazione, variazione del Regolamento e budget

1. Le riunioni si devono tenere nei locali comunali la concessione di altre sedi per riunioni e dibattiti deve essere preventivamente autorizzata dal Competente organo Comunale.

La Consulta ha dunque sede presso il Comune, il quale fornisce anche i mezzi per il servizio di segreteria che ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri della Consulta;
- curare la convocazione della Consulta secondo le modalità espresse dall'art. 2 di questo Regolamento;
- tenere i verbali delle sedute sia dell'Assemblea che del Consiglio della Consulta di e fornire la documentazione comunale necessaria al funzionamento della Consulta e dei suoi organi.

Le funzioni amministrative verranno svolte dal personale messo a disposizione dell'Ufficio dell'Assessorato alle Politiche Giovanili

2. La Consulta Giovani potrà comunicare anche attraverso gli strumenti utilizzati ordinariamente dall'Amministrazione Comunale:

a) e-mail

b) il sito del Comune

3. Il Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. La Consulta Giovanile Comunale può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del Regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti l'Assemblea. La modificazione deve essere adottata dal Consiglio Comunale.

4. L'Amministrazione Comunale secondo la disponibilità di bilancio riserva un apposito fondo da destinare alle attività ed alle iniziative proposte dalla consulta, nonché provvedere tramite l'ufficio comunale competente alla gestione di tali risorse.

Art. 14

Norme Transitorie

La prima convocazione dell'Assemblea per l'elezione del Consiglio Direttivo della consulta viene indetta dal Sindaco dopo aver provveduto con atto pubblico a comunicare la nomina dei componenti dell'Assemblea aventi diritto al voto sulla base delle richieste di adesione pervenute in seguito dell'avviso pubblico che pubblicizza la costituzione della consulta e le modalità di adesione. Il termine ultimo per la presentazione di tali richieste di ammissione è fissato a giorni venti prima della data della prima convocazione.

A tutti i membri della Consulta non spetta nessun compenso.

Gli aventi diritto al voto e quindi membri dell'Assemblea eleggeranno, durante la prima seduta convocata dal Sindaco, il Consiglio Direttivo dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio Direttivo che è anche presidente dell'Assemblea .

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle disposizioni di legge.

Art. 15

Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi i termini previsti per la sua affissione all'Albo Pretorio dell'Ente e sarà pubblicato sul sito internet del Comune.